

**GIOVANI A CONFRONTO** Il loro Manifesto sulla riforma delle autonomie in Lombardia

# Area vasta: i punti di forza delle tre possibili soluzioni



**E' importante che nelle «Aree Vaste» siano valorizzate le «Aree Omogenee» (nel nostro territorio: Cremasco, Cremonese e Casalasco) secondo il principio di equità tra i diversi territori che deve essere confermato anche nella governance. Un'occasione di crescita.**

«Giovani a Confronto» delle categorie economiche (Ance, Anga, Coldiretti, Ordine Commercialisti, Cna, Confcommercio, Confindustria, Libera Artigiani Crema, Ordine Ingegneri), in maniera unitaria hanno manifestato la loro preoccupazione per la riforma delle autonomie. In un documento ufficiale richiamano all'importanza di garantire, in una logica di equilibrio e armonizzazione, l'identità dei territori e la quiete sociale ed il senso di appartenenza dei nuovi ambiti amministrativi.

I Giovani imprenditori hanno rimarcato anche l'urgenza di una riforma che deve essere un'occasione per continuare il processo di semplificazione che la regione Lombardia sta portando avanti a favore di chi produce valore e richiamano l'importanza di un Ente intermedio tra Regione e Comuni cui affidare la piani-

## ■ A CHI APPARTENGONO

I «Giovani a Confronto» delle categorie economiche rappresentano importanti associazioni di categoria del nostro territorio quali: Ance, Anga, Coldiretti, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, Cna, Confcommercio, Confindustria, Libera associazione artigiani di Crema, Ordine degli ingegneri.

ficazione delle strategie di sviluppo rafforzando le relazioni fra le diverse funzioni quali: infrastrutture, scuole, università e centri di ricerca ma anche di temi particolarmente rilevanti sul piano socio economico (per esempio: crisi aziendali, cluster, distretti produttivi, eccetera).

Alla riforma i Giovani imprenditori guardano comunque con fiducia, convinti che questo percorso di revisione istituzionale debba essere per le «Aree Omogenee» e le «Aree Vaste» un'occasione di crescita. Un obiettivo che si può raggiungere solo rafforzando e valorizzando le speci-

ficità economiche e le eccellenze distrettuali. Quasi a lanciare un appello alla "politica", le forze dell'economia invitano ad una maggiore coesione, convinti che mai come ora i territori siano chiamati ad un forte protagonismo nel definire il proprio futuro e richiamano l'attenzione sui rischi di visioni troppo autoreferenziali, del tutto distanti dal contesto con cui siamo chiamati a confrontarci. Solo condividendo le nuove geografie territoriali e sostenendole con una sinergia forte tra tutte le forze della società possiamo raggiungere gli obiettivi che insieme vorremo darci.

Per i «Giovani a Confronto» è fondamentale (e non negoziabile) che la riforma del sistema delle autonomie valuti criteri di aggregazione e non di separazione. Suggestiscono che nel definire l'«Area Vasta» siano da studiare modelli differenti da quelli del sistema sanitario. Si devono insomma valutare criteri legati alla competitività dei territori e comunque già più propriamente delineati su regole di omogeneità e attrattività.

Ritengono che, nelle nuove «Aree

Vaste» vada «valorizzato il protagonismo delle «Aree Omogenee» secondo un principio di equità tra i diversi territori, che deve essere riconfermato anche nella governance. In particolare, per quanto riguarda la provincia di Cremona richiamano all'importanza (peraltro coerente con la attualità politica e amministrativa) di dare vita ad «Aree omogenee» (con coordinamento dei comuni maggiori) del Cremasco, del Cremonese e del Casalasco.

I Giovani imprenditori, coerentemente con l'obiettivo regionale di creare Cantoni di sostanziale omogeneità, per quanto riguarda la Provincia di Cremona, ritengono come soluzioni da approfondire e comunque percorribili:

1) **Cantone Cremona:** un'«Area Vasta» corrispondente agli attuali confini amministrativi della provincia, come d'altronde previsto per Pavia, Brescia e Bergamo, che tuttavia presenti un modello di gestione rinnovato ed efficiente. In particolare si prevede che la governance sia costituita dai sindaci dei tre Comuni principali che devono essere riferimento delle «Aree omogenee del Crema-

sco del Cremonese e del Casalasco.

2) **Cantone Cremona-Lodi:** come soluzione utile a evitare l'ampliamento eccessivo dell'area metropolitana, ma anche come occasione di un Cantone con dimensioni territoriali meglio gestibili. Risulta strategica la presenza di poli di ricerca legati all'agroalimentare per i quali sarebbe auspicabile una più forte interazione. Zone omogenee per la governance: Lodi-Crema-Cremona e Casalmaggiore.

3) **Cantone Cremona-Lodi-Mantova:** ipotesi di grande cantone che meglio corrisponde alla definizione di Valle Padana, riconoscendo la vocazione agricola e agroindustriale del sud della Lombardia. La stessa area per altro risulta già coinvolgere distretti sul piano industriale (siderurgica e meccanica, cosmetica, del latte e derivati). Sul piano culturale e turistico si rileva una forte concentrazione dei luoghi patrimonio dell'Unesco, così come la presenza del sistema turistico Po di Lombardia. Zone Omogenee: Lodi-Crema-Cremona-Casalmaggiore-Alto mantovano-Gonzaga-Mantova e medio Mantovano.

crescere  
insieme

Da oltre 100 anni vicina al territorio, alle famiglie e alle piccole imprese

**BANCA CREMONESE**  
CREDITO COOPERATIVO

[www.banca.cremonese.it](http://www.banca.cremonese.it)

dal 1910

BCC  
CREDITO COOPERATIVO